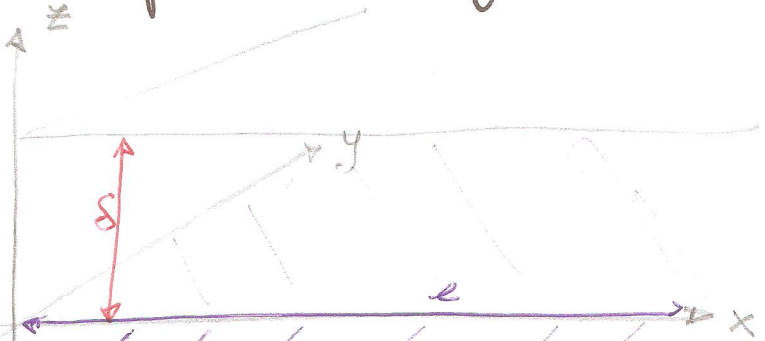


Modello generale per lo strato limite non turbolento ¹

Dalle considerazioni e le assunzioni che portano alla definizione di Strato Limite si è visto che, nello strato limite sono rispettate le seguenti relazioni

- $u \rightarrow$ velocità, componente x
- $v \rightarrow$ velocità, componente y
- $w \rightarrow$ velocità, componente z



$z < 0$ mezzo con finanze
 $z \geq 0$ fluido

} occupazione dello spazio

$$u \frac{\partial u}{\partial x} \approx \nu \frac{\partial^2 u}{\partial z^2} \quad \text{cioè}$$

$$\frac{u \frac{\partial u}{\partial x}}{\nu \frac{\partial^2 u}{\partial z^2}} \approx 1 \quad \begin{array}{l} \text{in tutto} \\ \text{allo} \\ \text{strato} \\ \text{limite} \end{array}$$

Cio' comporta:

a) $\frac{\delta}{c} \approx \frac{1}{\sqrt{Re}}$

b) $\frac{w}{u} \approx \frac{1}{\sqrt{Re}}$

dal Re è il numero di Reynolds

$$Re = \frac{u c \rho}{\nu}$$

La costruzione di un modello generale per lo strato limite necessita della definizione delle 3 equazioni per la conservazione della quantità di moto, della equazione per la conservazione della massa e della definizione delle condizioni al contorno.

Nel caso in cui si assume che le caratteristiche dello strato limite non dipendano dalla dimensione che è ortogonale alla direzione prevalente di moto del fluido e giacendo sulla superficie del mezzo con finanze, le equazioni per la quantità di moto si riducono a due sole

Consideriamo le condizioni al contorno of problema

1) Sicuramente deve essere valida la no-slip condition quindi

$$\left. \begin{aligned} u(x, y, z, t) &= 0 \\ w(x, y, z, t) &= 0 \\ v(x, y, z, t) &= 0 \end{aligned} \right\} z = 0$$

Ricordiamo che u, v, w sono definite solo se $z \geq 0$

per assunzione, comunque anche esso deve soddisfare la no-slip condition

Sicuramente contorno del mezzo confinante la velocità parallela al mezzo confinante non sarà funzione della distanza z

2) $u(x, y, z, t) = U(x, y, t)$ se $\frac{z}{\delta} \rightarrow +\infty$

U è la velocità del fluido non influenzato dal mezzo confinante e sarà noto grazie a misure o alla conoscenza del campo di pressione, in quella regione di fluido, la quale ne determina il moto secondo il modello di fluido viscoso

$$\frac{\partial U}{\partial t} + U \frac{\partial U}{\partial x} = -\frac{1}{\rho} \frac{\partial p}{\partial x}$$

osservazione: nel caso stazionario di un fluido incomprimibile si ha che il teorema di Bernoulli è valido in quella regione di spazio lontano dal confinante

3) È necessario conoscere un profilo di velocità per u ad un certo punto di coordinate x cioè $u(x_0, y, z, t)$ (ricordiamo che vale l'indipendenza iperturbato da y si ha che si deve conoscere

$$u(x_0, z, t_0)$$

Nel caso stazionario, se si assume ciò non è necessario specificare il momento temporale in cui si conosce u , quindi $u(z)$ a $x = x_0$

(3)

Adimensionalizzazione delle equazioni per la conservazione della quantità di moto e della massa.

Con lo scopo di ritenere e risolvere solo i contributi alle equazioni (addendi) dello stesso ordine di grandezza, tutte le grandezze (campi) saranno adimensionalizzate utilizzando le grandezze scale dettate e note dell'analisi condotta preliminarmente sulle Steady Limit

Usiamo l, δ e ρ, U_0 (dove P_0 è $P_0(x_0, y_0, z_0, t)$ e \bar{U} è $\bar{U}(x_0, y_0, z_0, t)$) per $\frac{z}{\delta} \rightarrow \infty$

$$\| \hat{x} = \frac{x}{l} ; \hat{y} \text{ (non è necessario in quanto)} ; \hat{z} = \frac{z}{\delta} = \frac{z}{l} \sqrt{Re} \quad \|$$

(già assunto non considerato)

$$\| \hat{u} = \frac{u}{U_0} ; v(\dots) ; \hat{w} = \frac{w}{U_0} \sqrt{Re} = \frac{w}{U_0} \sqrt{Re} \quad \|$$

$$\| \hat{p} = \frac{P - P_0}{\rho U_0^2} \quad \rho \text{ è la densità del fluido}$$

Pertanto le equazioni hanno gli operatori che si riscrivono in forma adimensionale, anche quello temporale ricordando che il tempo scale è dato dalle scale della velocità e dello spazio

$$\| \hat{t} = \frac{t U_0}{l}$$

$$\boxed{\frac{\partial}{\partial t}} = \frac{\partial}{\partial \hat{t}} \frac{\partial \hat{t}}{\partial t} = \boxed{\frac{U_0}{l} \frac{\partial}{\partial \hat{t}}}$$

$$\boxed{\frac{\partial}{\partial x}} = \frac{\partial}{\partial \hat{x}} \frac{\partial \hat{x}}{\partial x} = \boxed{\frac{1}{l} \frac{\partial}{\partial \hat{x}}}$$

$$\boxed{\frac{\partial}{\partial z}} = \frac{\partial}{\partial \hat{z}} \frac{\partial \hat{z}}{\partial z} = \boxed{\frac{\sqrt{Re}}{l} \frac{\partial}{\partial \hat{z}}}$$

Scriviamo l'equazione per la componente x della conservazione
 Lineare delle quantità di moto nella sua forma generale

$$\frac{\partial u}{\partial t} + u \frac{\partial u}{\partial x} + v \frac{\partial u}{\partial y} + w \frac{\partial u}{\partial z} = -\frac{1}{\rho} \frac{\partial p}{\partial x} + \nu \frac{\partial^2 u}{\partial x^2} + \nu \frac{\partial^2 u}{\partial y^2} + \nu \frac{\partial^2 u}{\partial z^2}$$

per ipotesi di
 dipendenza dei campi solo
 delle coordinate x e z
 (fluido bidimensionale)

Applicando gli operatori adimensionali e ridotti sui campi
 che vengono espressi nella forma adimensionale si ha:

$$\frac{U_0^2}{e} \frac{\partial \hat{u}}{\partial \hat{t}} + \frac{U_0^2}{e} \hat{u} \frac{\partial \hat{u}}{\partial \hat{x}} + \frac{U_0^2}{e} \frac{\sqrt{Re}}{\sqrt{Re}} \hat{w} \frac{\partial \hat{u}}{\partial \hat{z}} = -\frac{1}{\rho} \frac{\rho U_0^2}{e} \frac{\partial \hat{p}}{\partial \hat{x}} + \nu \frac{U_0}{e^2} \frac{\partial^2 \hat{u}}{\partial \hat{x}^2} + \frac{\nu U_0 Re}{e^2} \frac{\partial^2 \hat{u}}{\partial \hat{z}^2}$$

$$\frac{U_0^2}{e} \left[\frac{\partial \hat{u}}{\partial \hat{t}} + \hat{u} \frac{\partial \hat{u}}{\partial \hat{x}} + \hat{w} \frac{\partial \hat{u}}{\partial \hat{z}} \right] = \left[-\frac{\partial \hat{p}}{\partial \hat{x}} + \frac{1}{Re} \frac{\partial^2 \hat{u}}{\partial \hat{x}^2} + \frac{\partial^2 \hat{u}}{\partial \hat{z}^2} \right] \frac{U_0^2}{e}$$

unico dipendente
 dal numero di Reynolds

Scriviamo l'equazione per la componente z della conservazione
 Lineare delle quantità di moto nella sua forma adimensionale
 generale

$$\frac{\partial w}{\partial t} + u \frac{\partial w}{\partial x} + v \frac{\partial w}{\partial y} + w \frac{\partial w}{\partial z} = -\frac{1}{\rho} \frac{\partial p}{\partial z} + \nu \frac{\partial^2 w}{\partial x^2} + \nu \frac{\partial^2 w}{\partial y^2} + \nu \frac{\partial^2 w}{\partial z^2}$$

per ipotesi di
 dipendenza dei campi solo
 delle coordinate x e z

Applicando gli operatori adimensionali e raccogliendo i fattori comuni

$$\frac{1}{Re} \left[\frac{\partial \hat{w}}{\partial \hat{t}} + \hat{u} \frac{\partial \hat{w}}{\partial \hat{x}} + \hat{w} \frac{\partial \hat{w}}{\partial \hat{z}} \right] = -\frac{\partial \hat{p}}{\partial \hat{z}} + \frac{1}{Re^2} \frac{\partial^2 \hat{w}}{\partial \hat{x}^2} + \frac{1}{Re} \frac{\partial^2 \hat{w}}{\partial \hat{z}^2}$$

Dipendono dal
 numero di Reynolds

Unico addendo
 che non dipende
 dal numero di Reynolds

Dipendono dal
 numero di Reynolds

Scriviamo l'equazione per la conservazione della massa
 in forma adimensionale (Divergenza nulla)

(5)

$$\frac{\partial w}{\partial x} + \frac{\partial v}{\partial y} + \frac{\partial W}{\partial Z} = 0$$

per ipotesi

$$\frac{U_0}{e} \frac{\partial \hat{u}}{\partial \hat{x}} + \frac{U_0 \sqrt{Re}}{\sqrt{Re} e} \frac{\partial \hat{W}}{\partial \hat{z}} = 0 \quad \text{da cui}$$

$$\frac{U_0}{e} \left[\frac{\partial \hat{u}}{\partial \hat{x}} + \frac{\partial \hat{W}}{\partial \hat{z}} \right] = 0$$

Quindi il set completo di equazioni adimensionali che descrivono il fluido è il seguente:

$$\frac{\partial \hat{u}}{\partial \hat{t}} + \hat{u} \frac{\partial \hat{u}}{\partial \hat{x}} + \hat{w} \frac{\partial \hat{u}}{\partial \hat{z}} = - \frac{\partial \hat{p}}{\partial \hat{x}} + \frac{1}{Re} \frac{\partial^2 \hat{u}}{\partial \hat{x}^2} + \frac{\partial^2 \hat{u}}{\partial \hat{z}^2} \quad \text{per } x$$

$$\frac{1}{Re} \left[\frac{\partial \hat{w}}{\partial \hat{t}} + \hat{u} \frac{\partial \hat{w}}{\partial \hat{x}} + \hat{w} \frac{\partial \hat{w}}{\partial \hat{z}} \right] = - \frac{\partial \hat{p}}{\partial \hat{z}} + \frac{1}{Re} \frac{\partial^2 \hat{w}}{\partial \hat{x}^2} + \frac{1}{Re} \frac{\partial^2 \hat{w}}{\partial \hat{z}^2} \quad \text{per } z$$

$$\frac{\partial \hat{u}}{\partial \hat{x}} + \frac{\partial \hat{w}}{\partial \hat{z}} = 0$$

Osservazione

Le equazioni debbono rimanere valide (soddisfatte) anche per $Re \rightarrow +\infty$ come da ipotesi di Prandtl, quindi

è possibile considerare sul davanti, ai fini della descrizione del sistema fisico solo i termini che non dipendono da $1/Re$

Quindi il sistema di equazioni da usare per lo stato limite, qualsiasi esso sia in quanto solo stato adimensionale, si riduce a

$$1) \circ \frac{\partial \hat{u}}{\partial \hat{x}} + \hat{u} \frac{\partial \hat{u}}{\partial \hat{x}} + \hat{w} \frac{\partial \hat{u}}{\partial \hat{z}} = - \frac{\partial \hat{p}}{\partial \hat{x}} + \frac{\partial^2 \hat{u}}{\partial \hat{z}^2}$$

$$2) \circ 0 = - \frac{\partial \hat{p}}{\partial \hat{z}}$$

$$3) \circ \frac{\partial \hat{u}}{\partial \hat{x}} + \frac{\partial \hat{w}}{\partial \hat{z}} = 0$$

In queste equazioni non compare più il numero di Reynolds, quindi daranno soluzioni valide per qualsiasi regime di moto (qualsiasi numero di Reynolds purché $Re \gg 1$ anche $Re \rightarrow \infty$)

Il numero di Reynold è stato utilizzato solo per definire le scale spaziali alle dimensioni $\frac{1}{2}$ e dello corrispondente velocità mettendole in relazione con l e \bar{u} . Injektione mente.

Osservazione

La restrizione di trattare un fluido bi-dimensionale non invalida il modello tridimensionale, in quanto l'equazione per la coordinata y sarà normalizzata e scalata allo stesso modo di quanto fatto per la coordinata x .

Osservazione

Il modello non fa alcuna ipotesi sulla forma della superficie del mezzo confinato. Si assume solamente che le grandi scale non dipendano da curvature della superficie, ipotesi ragionevole nella maggior parte dei casi.

Osservazione

Nella realizzazione del modello di Stato Lunde qui sviluppato, non si fa uso delle informazioni riguardanti il mezzo confinato o la sua superficie (rugosità), quindi il modello è valido se le condizioni al contorno sono rispettate.

Pertanto sono le no-slip conditions che deve essere assunta descrittiva della realtà e la dipendenza solo locale ($z \in \delta$) dei campi dallo coordinate z .

Quindi il modello è valido anche nel caso la superficie sia un'interfaccia tra due fluidi aventi velocità molto diverse.

Osservazione

In questo modello di stato lunde la pressione non varia lungo z ma può variare lungo x .

N.B.

Le equazioni non hanno considerato il contributo dello gravità, che invece è tipica dello stato limite atmosfere e neppure dell'oceano dovuto allo forzo di Coriolis.

In fine

Non ci sono equazioni prognostiche per le condizioni z dello velocità quindi ci dobbiamo aspettare stazionarietà, sempre, lungo z .